



COMUNE DI VODO DI CADORE
Provincia di Belluno

DETERMINAZIONE

Vodo di Cadore, 20.12.2016

Reg. Determinazioni di settore: **n. 147**

Reg. Generale delle Determinazioni: **n. 216**

AREA AMMINISTRATIVA

SERVIZIO AFFARI GENERALI-SEGRETERIA-DEMOGRAFICO-ELETTORALE
SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

**Oggetto: Acquisto Applicativo per la Gestione Digitale degli Atti Amministrativi – CIG.
Z821CA2A47 – Avvio Trattativa Diretta.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

VISTO il Bilancio di Previsione 2016, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 14.06.2016 e successive modifiche intervenute;

VISTO il Piano Esecutivo di Gestione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 16/09/2016 e successive modificazioni intervenute;

A) Ragioni che giustificano l'impegno di spesa:

RILEVATO che

1) Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD-DLgs 82/2005) definisce il **documento informatico** ("rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti") in contrapposizione al **documento analogico** ("rappresentazione non informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti") e lo inquadra come elemento centrale di quel processo di innovazione della Pubblica amministrazione finalizzato alla completa digitalizzazione delle pratiche amministrative.

Successivamente alla pubblicazione del CAD, che inquadra il documento informatico nel contesto normativo italiano, e all'entrata in vigore delle regole tecniche predisposte da AgID riguardanti il *protocollo informatico* (DPCM 3/11/2013), i *sistemi di conservazione* (DPCM 3/11/2013), e il *documento informatico* stesso (DPCM 13/11/2014), le Pubbliche amministrazioni entrano in possesso di tutti gli strumenti normativi utili per gestire l'intero ciclo di vita del documento amministrativo informatico.

I predetti testi normativi impongono quindi alle Pubbliche Amministrazioni la formazione dei propri atti in formato informatico nonché prevedono un sistema di conservazione dei documenti prodotti attraverso l'ausilio di operatori accreditati. Alla luce dei predetti obblighi normativi risulta quindi necessario procedere all'acquisto di un applicativo informatico che permetta la gestione dei documenti informatici al fine di non appesantire ulteriormente l'attività degli uffici e rendere più efficiente ed efficace la gestione amministrativa.

2) Il D.lgs. 33/2013 come noto impone in capo alle PA (e quindi anche ai Comuni) una serie di obblighi di pubblicizzazione di atti e documenti sul sito internet dell'Ente in apposita sottosezione. Recentemente il D.lgs. 97/2016 ha apportato delle modifiche al predetto decreto prevedendo da una parte una semplificazione degli adempimenti ma dall'altra ha ribadito la centralità dell'obbligo di pubblicazione al fine di perseguire il principio di trasparenza nella Pubblica Amministrazione. A ciò si aggiunge che il D.lgs. 50/2016 (c.d. Nuovo Codice degli Appalti) all'art. 29 prevede un obbligo generalizzato di pubblicazione di tutti gli atti inerenti all'affidamento di lavori, servizi e forniture. A fronte di questi numerosi adempimenti e tenuto conto delle sanzioni presenti risulta necessario acquistare un applicativo informatico che coadiuvi gli uffici nell'adempimento dei predetti obblighi e anche quelli previsti dall'art. 1 comma 32 L. 190/2012.

B) Modalità di scelta del Contraente:

Il panorama normativo che viene in rilievo è il seguente:

- L'art. 36, comma 2, del d.lgs. 50/2016, stabilisce che *"Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:"*

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta."

L'acquisizione del presente prodotto è consentita dal vigente Regolamento per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi in economia approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 23 in data 27.09.2011, sia in riferimento al rispetto delle soglie previste per l'affidamento diretto/il cottimo fiduciario che delle categorie merceologiche previste all'art. 4, comma 2 num. 28, del Regolamento;

- L'art. 37 del d.lgs. 50/2016 stabilisce che: *“Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.”*
- L'art. 1 comma 450 L. 296/2006 secondo periodo stabilisce che: *“Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 (D.P.r. 207/2010) ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”.*
- L'art. 1 c. 512 e ss. L. 208/2015 stabiliscono che per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività le Pubbliche amministrazioni (tra cui i Comuni) devono procedere esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. La norma prevede la possibilità acquisti in deroga con autorizzazione motivata parte dell'organo amministrativo (c. 516) qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Il provvedimento di autorizzazione in deroga va trasmesso all'ANAC ed all'AGID.

Alla luce delle norme sopra indicate l'Ente può procedere autonomamente all'acquisto del predetto servizio dovendo però ricorrere a Consip od ad altri soggetti aggregatori in virtù dell'art.1 comma 512 L. 208/2015, norma derogatoria rispetto a quanto statuito dall'art. 1 comma 450 L. 296/2006. In altre parole l. art.1 comma 512 L. 208/2015 sostanzialmente crea un *“microsistema normativo”* per l'acquisto di servizi e beni informatici e di connettività derogatorio rispetto alla disciplina prevista dall'art. 37 D.lgs. 50/2016 e soprattutto dall'art. 1 comma 450 L. 296/2006.

L'obbligo imposto dall'art.1 comma 512 L. 208/2015 si ritiene soddisfatto anche ricorrendo al MEPA, che come noto è un mercato elettronico gestito da Consip. Ed infatti l'art.1 comma 512 L. 208/2015 impone di ricorrere genericamente a Consip (o altri soggetti aggregatori) e non alle convenzioni Consip ex art. 26 l. 488/1999. Questa tesi è sposata anche dall'Agid con circolare n. 2 del 24 Giugno 2016.

L'art.1 comma 512 L. 208/2015 fa comunque salvi gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente” e pertanto va comunque verificato se in virtù di altre disposizioni di legge vi è un obbligo di acquisto centralizzato.

Appurato dunque che non sussiste nel caso di specie un obbligo di ricorso alle convenzioni Consip o di altri soggetti aggregatori né un obbligo di ricorso ad accordi quadro e gare su delega in virtù di norme diverse rispetto all'art. 1 comma 512 L. 208/2015 si procede all'acquisto dei software applicativi tramite (Trattativa diretta con un unico operatore) ricorrendo al MEPA.

C) Individuazione contraente

Viene individuato come fornitore dell'applicativo la ditta SCP S.r.l. con sede a Belluno in via Vittorio Veneto n. 274 – cod. fisc. e P.IVA 00524890258.

L'individuazione del predetto operatore è giustificata dal fatto che l'impresa è distributore degli applicativi SIPAL – Maggioli che sono già in dotazione all'ente. L'acquisto degli applicativi dallo stesso operatore garantisce maggiormente una comunicabilità tra quest'ultimi e quelli già in dotazione e nella sostanza una maggior efficienza degli Uffici.

Si procederà quindi alla trattativa diretta con il predetto operatore sulla piattaforma MEPA.

ATTESO che il fornitore, in quanto registrato presso il MEPA, è in possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016;

ATTESO che risulta per il medesimo motivo il rispetto degli obblighi disposti dalla l. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare il possesso di un conto dedicato per i pagamenti, il nominativo dei soggetti titolati ad operare sul conto;

ATTESO che risulta acquisito il CIG n. **Z821CA2A47** ;

ATTESO che viene quantificato in € 1.300,00 l'importo della spesa al netto dell'IVA;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

D E T E R M I N A

- 1) di procedere all'acquisizione di quanto indicato in premessa attivando il procedimento di trattativa diretta sulla piattaforma MEPA;
- 2) di impegnare, a favore di Ditta S.C.P. s.r.l. con sede a Belluno in via Vittorio Veneto n. 274 – cod. fisc. e P.IVA 00524890258 nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma complessiva di **€ 1586,00** (importo presunto), in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue :

Capitol o/ articol o	Cod. mecc. DPR 194/96	Missione/ Program ma/ Titolo	Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti)	CP/ FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'			
					2016 Euro	2017 Euro	2018 Euro	Es.S ucc. Euro
1625-2		01.08.01	U. 01.03.02.07.000		€ 1.586,00			

3. di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

4. di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, che trattasi di spesa NON

RICORRENTE;

6. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

7. di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art.183 del D. Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria;

8. di disporre la consegna al prestatore affidatario dell'appalto mediante comunicazione mail dell'indirizzo url del sito del Comune ove è pubblicato e reperibile, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" il "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Vodo di Cadore" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 5/2014

9. di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;

10. di dare atto che saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e D.lgs. 50/2016 art. 29

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Stefano Dal Cin

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Ai sensi dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 si rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Stefano Dal Cin

Vodo di Cadore, 20.12.2016

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 147 BIS
D.LGS. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Stefano Dal Cin

Vodo di Cadore, 20.12.2016